



Decreto Dirigenziale n. 141 del 03/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

"AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) IN VIA SAN FRANCESCO A PATRIA - ZONA ASI DI GIUGLIANO - AI SENSI DELL'ART. 208 D.LGS 152/06 E SS.MM.II. - PROPONENTE SOCIETA' "COMIND S.R.L." IL PRESENTE DECRETO DIRIGENZIALE ANNULLA E SOSTITUISCE IL PRECEDENTE D.D. N. 108 DEL 21/5/2019

IL DIRIGENTE

PREMESSO che,

- α) che l'art. 208 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- β) con D.G.R. n. 386/2016, successivamente modificata con D.G.R. n. 8/2019, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- γ) la soc. COMIND s.r.l. con sede legale in Frosinone alla via Pietrarotonda km 1,100 snc 03100 Frazione Mola dei Frati con nota acquisita al prot. n. 257617 del 19/4/2019, ha proposto istanza corredata da documentazione tecnico-amministrativa al fine di ottenere il rilascio dell'autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi (operazioni R12, R13), da realizzarsi in Zona Industriale ASI Qualiano-Giugliano in Campania - Via San Francesco a Patria;
- δ) con Conferenza dei Servizi Decisoria del 10/05/2019, la Regione Campania -U.O.D. Autorizzazioni ambientali di Napoli approvava, ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, il progetto presentato dalla COMIND s.r.l. con sede legale in Frosinone alla via Pietrarotonda km 1,100 snc 03100 Frazione Mola dei Frati ed impianto da realizzarsi in Zona Industriale ASI Qualiano-Giugliano in Campania - Via San Francesco a Patria, per un impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi (R12, R13).

RILEVATO che,

la documentazione presentata e successivamente integrata, consta dei seguenti atti:

- α) Istanza in marca da bollo;
- β) Allegati Amministrativi
 - Autocertificazione, resa da tecnico abilitato, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183 del 12.11.2011 del Certificato di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'area ivi compresa l'appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla competente Autorità di Bacino;
 - Atto costitutivo società;
 - Visura CCIAA;
 - Contratto di proprietà debitamente registrato;
- γ) Autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/201;
- δ) Autocertificazione relativa alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Responsabile Tecnico della società COMIND s.r.l., estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/2011;
- ε) Ricevuta quietanza di versamento su c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli – Codice Tariffa 0520 - causale: "Autorizzazioni in campo ambientale D.Lgs. 152/2006": € 600,00;
- φ) Titoli, nomina e dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte del Responsabile Tecnico;
- γ) Dichiarazione di conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo;
- η) Autocertificazione, a firma di tecnico abilitato, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. attestante la capacità produttiva dell'impianto ai sensi della Circolare del Ministero dell'Ambiente del 13 luglio 2004 al fine di verificare l'esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A. o di autorizzazione AIA, di cui alla parte II del D.Lgs. 152/2006;

- ι) Autocertificazione, a firma di tecnico abilitato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., attestante che l'area ove insisterà l'impianto ricada o meno nelle aree "A" del Piano Territoriale Regionale (PTR) della Campania "Sistemi territoriali di sviluppo - Dominanti a matrice Naturalistica" e in area ex SIN;
- φ) Autocertificazione attestante il possesso dei provvedimenti edilizi relativi a tutti i manufatti presenti all'interno dell'impianto con specifica indicazione del medesimo;
- κ) Relazione tecnico - illustrativa;
- λ) Tavola 1:
 - ο Stralcio Corografico Generale - scala 1:25.000;
- μ) Tavola 1a:
 - ο Stralcio Aerofotogrammetrico - scala 1:5.000
 - ο Ortofoto;
- ν) Tavola 2:
 - ο Planimetria generale dell'impianto con posizionamento telecamere – scala 1:200;
- ο) Tavola 2b:
 - ο Planimetria generale dell'impianto quotata– scala 1:200;
- π) Tavola 3:
 - ο Planimetria generale dell'impianto con reti fognarie ed ugelli nebulizzatori – scala 1:200;
- θ) Relazione idoneità suolo e sottosuolo;
- ρ) Relazione Previsionale di Impatto Acustico;
- σ) Relazione sulle Emissioni in atmosfera;
- τ) Relazione di ripristino ambientale dell'area;
- υ) Relazione tecnico – illustrativa sugli scarichi delle acque reflue;
 - ο Allegato 1.e – scarichi in pubblica fognatura;
- ϖ) Scheda Inquadramento Urbanistico (come da Allegato 1.c)

L'attività da esercitarsi consiste nella messa in riserva R13, selezione e cernita R12, di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Si riportano, nella seguente tabella, i relativi codici CER dei rifiuti, unitamente alla descrizione degli stessi, alle operazioni di stoccaggio, recupero e smaltimento previste ed alle loro quantità, sia per i rifiuti non pericolosi e sia per quelli pericolosi.

ELENCO DELLE TIPOLOGIE DA STOCCARE

Attività di Recupero R12 e di Messa in Riserva R13

L'attività di recupero avviene internamente al capannone e consiste nella semplice riduzione volumetrica tramite pressa, descritta successivamente. Essa viene prevista per i seguenti codici CER:

- CER 030308 - scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
- CER 150101 - imballaggi di carta e cartone
- CER 191201 – carta e cartone
- CER 200101 - carta e cartone
- CER 150102 - imballaggi in plastica
- CER 200139 - plastica
- CER 040221 - rifiuti da fibre tessili grezze

- CER 040222 - rifiuti da fibre tessili lavorate
- CER 150109 - imballaggi in materia tessile
- CER 150200 - assorbenti, materiali filtranti, stracci, indumenti protettivi
- CER 150203 - assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202
- CER 191208 - prodotti tessili
- CER 200110 - abbigliamento
- CER 200111 – prodotti tessili
- CER 191212 - altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211
- CER 150106- imballaggi in materiali misti
- CER 160103 - pneumatici fuori uso
- CER 150103 - imballaggi in legno
- CER 191004 - fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce
- CER 200132-medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131
- CER 200138-legno diverso da quello di cui alla voce 200137
- CER 200140-metalli
- CER 200201-rifiuti biodegradabili
- CER 200301-rifiuti urbani non differenziati
- CER 200302- rifiuti dei mercati
- CER 200303-residui della pulizia stradale
- CER 200307- rifiuti ingombranti
- CER 20399-rifiuti urbani non specificati altrimenti
- CER 170604-materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603
- CER 170802-materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801
- CER 191204-plastica e gomme
- CER 200203-altri rifiuti non biodegradabili

L'attività di messa in riserva, internamente ed esternamente al capannone viene prevista per i seguenti codici CER:

- CER 030308 - scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
- CER 150101 - imballaggi di carta e cartone
- CER 191201 – carta e cartone
- CER 200101 - carta e cartone
- CER 150102 - imballaggi in plastica
- CER 200139 - plastica
- CER 040221 - rifiuti da fibre tessili grezze
- CER 040222 - rifiuti da fibre tessili lavorate
- CER 150109 - imballaggi in materia tessile
- CER 150200 - assorbenti, materiali filtranti, stracci, indumenti protettivi
- CER 150203 - assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202
- CER 191208 - prodotti tessili
- CER 200110 - abbigliamento
- CER 200111 – prodotti tessili

- CER 191212 - altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211
- CER 150106- imballaggi in materiali misti
- CER 160103 - pneumatici fuori uso
- CER 150103 - imballaggi in legno
- CER 191004 - fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce
- CER 200132-medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131
- CER 200108-rifiuti biodegradabili di cucine e mense
- CER 200138-legno diverso da quello di cui alla voce 200137
- CER 200140-metalli
- CER 200201-rifiuti biodegradabili
- CER 200301-rifiuti urbani non differenziati
- CER 200302- rifiuti dei mercati
- CER 200303-residui della pulizia stradale
- CER 200307- rifiuti ingombranti
- CER 20399-rifiuti urbani non specificati altrimenti
- CER 170604-materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603
- CER 170802-materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801
- CER 191204-plastica e gomme
- CER 200203-altri rifiuti non biodegradabili
- CER 170301* - miscele bituminose contenenti catrame di carbone
- CER 170507* - pietrisco per massicciate ferrovie, contenente sostanze pericolose
- CER 191211*-altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose
- CER 200133*-batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
- CER 200135*-apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi

La superficie occupata dal totale dei contenitori non può essere, in ogni caso, superiore all'80% della superficie a disposizione (per "superficie a disposizione" è da intendersi l'intera superficie interna al perimetro aziendale, disponibile per il transito dei veicoli in ingresso/uscita e la movimentazione dei materiali);

- per rifiuti liquidi: nel rispetto delle norme per la sicurezza dei lavoratori e la movimentazione dei rifiuti la quantità massima di rifiuti stoccabile è pari alla capacità dei contenitori;

- per rifiuti stoccati in cumuli: i cumuli non possono superare l'altezza di cinque metri. Sono ammesse modalità di stoccaggio diverse da quelle indicate ai punti precedenti, purché la superficie occupata per lo stoccaggio non sia superiore all'80% della superficie a disposizione e siano rispettate le norme di cui al D.Lgs. 81/2008, protezione dagli agenti atmosferici con idonee coperture;

- in ogni caso la superficie utile per lo stoccaggio non può essere superiore al 80% della superficie a disposizione.

Per il conferimento dei rifiuti non pericolosi da sottoporre all'attività di recupero R12, all'interno del capannone, è prevista una capacità massima istantanea pari a circa 4.693 t.

Lo spazio adibito allo stoccaggio in attesa delle operazioni di riduzione volumetrica, tramite pressa, si trova all'interno del capannone per una superficie di circa 2.000 mq, circa la metà dell'area totale del capannone, queste aree risultano adeguatamente impermeabilizzate mediante l'impiego di calcestruzzo e materiali bentonitici.

Il tempo di permanenza del rifiuto nelle zone di stoccaggio è corrispondente a 6 giornate per ogni settimana. La capacità totale annua di rifiuti non pericolosi, sarà pari a 522.298 t/anno. (D.G.R.C. n. 386/2016; n. 8/2019)

Per quanto riguarda lo spazio esterno, si individuano le seguenti quantità di rifiuto non pericoloso da sottoporre all'operazione di Messa in Riserva R13:

STOCCAGGI INTERNI RIFIUTI NON PERICOLOSI (operazioni R12-R13)							
TIPOLOGIA RIFIUTO	Superficie Totale Disponibile (mq)	Tipo di stoccaggio		Superficie utilizzata (80%) totale (mq)	Volume (mc)	Densità (t/mc)	Tonnellate (t)
		Cumuli	Cassoni				
CER 191212 - altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	50	x	-	40	120	1	120
CER 150106- imballaggi in materiali misti	50	x	-	40	120	1	120
CER 160103 - pneumatici fuori uso	50	x	-	40	120	0,9	108
CER 150103 - imballaggi in legno	50	x	-	40	120	0,8	96
CER 191004 - fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce	50	x	-	40	120	0,4	48
CER 200132-medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	50	x	-	40	120	0,5	60
CER 200140-metalli	50	x	-	40	120	1	120
CER 200303-residui della pulizia stradale	50	x	-	40	120	1	120
CER 170604-materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	50	x	-	40	120	0,6	72
CER 200203-altri rifiuti non biodegradabili	50	x	-	40	120	1	120
CER 040221 - rifiuti da fibre tessili grezze	65	x	-	52	156	1,3	202,8
CER 040222 - rifiuti da fibre tessili lavorate	65	x	-	52	156	1,3	202,8
CER 150109 - imballaggi in materia tessile	65	x	-	52	156	1,3	202,8
CER 150200 - assorbenti, materiali filtranti, stracci, indumenti protettivi	65	x	-	52	156	1,3	202,8
CER 150203 - assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	65	x	-	52	156	1,3	202,8
CER 191208 - prodotti tessili	65	x	-	52	156	1,3	202,8
CER 200110 - abbigliamento	65	x	-	52	156	1,3	202,8
CER 200111 - prodotti tessili	65	x	-	52	156	1,3	202,8
CER 200138-legno diverso da quello di cui alla voce 200137	65	x	-	52	156	0,9	140,4

CER 200201-rifiuti biodegradabili	65	x	-	52	156	0,6	93,6
CER 200301-rifiuti urbani non differenziati	65	x	-	52	156	0,5	78
CER 200302- rifiuti dei mercati	65	x	-	52	156	1	156
CER 20399-rifiuti urbani non specificati altrimenti	65	x	-	52	156	1	156
CER 170802-materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801	65	x	-	52	156	2	312
CER 191204-plastica e gomme	65	x	-	52	156	0,9	140,4
CER 030308 - scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	50	x	-	40	120	1,1	132
CER 150101 - imballaggi di carta e cartone	50	x	-	40	120	1,1	132
CER 191201 – carta e cartone	50	x	-	40	120	1,1	132
CER 200101 - carta e cartone	50	x	-	40	120	1,1	132
CER 200307- rifiuti ingombranti	50	x	-	40	120	0,7	84
CER 150102 - imballaggi in plastic	65	x	-	52	156	0,7	109,2
CER 200139 – plastic	65	x	-	52	156	0,7	109,2
TOTALE	1.855	-	-	1.484	4.452	32	4.513,2

Per i rifiuti pericolosi la capacità di stoccaggio di Messa in riserva R13, è inferiore alle 50 t (capacità istantanea) e disposta nelle quantità riportate per ogni codice CER nella seguente tabella:

STOCCAGGI ESTERNI RIFIUTI PERICOLOSI							
TIPOLOGIA RIFIUTO	Superficie Totale Disponibile (mq)	Tipo di stoccaggio		Superficie utilizzata (80%) totale (mq)	Volume (mc)	Densità (t/mc)	Tonnellate (t)
		Cumuli	Cassoni				
CER 170301* - miscele bituminose contenenti catrame di carbone	3,75	-	X	3	6	1,5	9
CER 170507* - pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	3,75	-	X	3	6	1,6	9,6
CER 191211*-altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	3,75	-	X	3	6	1,2	7,2
TOTALE	11,25	-	-	9	18	4,3	25,8

Per quanto riguarda lo spazio esterno, si individuano le seguenti quantità di rifiuto non pericoloso da sottoporre all'operazione di Messa in Riserva R13:

STOCCAGGI ESTERNI RIFIUTI NON PERICOLOSI (operazione R13)							
TIPOLOGIA RIFIUTO	Superficie Totale Disponibile	Tipo di stoccaggio		Superficie utilizzata (80%) totale	Volume (mc)	Densità (t/mc)	Tonnellate (t)
		Cumuli	Cassoni				

	(mq)			(mq)			
CER 191212 - altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	162,5	x	-	130	390	1,2	468
CER 150101 - imballaggi di carta e cartone	162,5	x	-	130	390	1,2	468
CER 191201 - carta e cartone	162,5	x	-	130	390	1,2	468
CER 200101 - carta e cartone	162,5	x	-	130	390	1,2	468
CER 150102 - imballaggi in plastica	325	x	-	260	780	1,2	936
CER 200139 - plastic	325	x	-	260	780	1,2	936
CER 040221 - rifiuti da fibre tessili grezze	84,5	x	-	67,6	202,8	1,2	243,36
CER 040222 - rifiuti da fibre tessili lavorate	84,5	x	-	67,6	202,8	1,2	243,36
CER 150109 - imballaggi in materia tessile	84,5	x	-	67,6	202,8	1,2	243,36
CER 150200 - assorbenti, materiali filtranti, stracci, indumenti protettivi	84,5	x	-	67,6	202,8	1,2	243,36
CER 150203 - assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	84,5	x	-	67,6	202,8	1,2	243,36
CER 191208 - prodotti tessili	84,5	x	-	67,6	202,8	1,2	243,36
CER 200110 - abbigliamento	84,5	x	-	67,6	202,8	1,2	243,36
CER 200111 - prodotti tessili	84,5	x	-	67,6	202,8	1,2	243,36
CER 030308 - scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	65	x	-	52	156	1,2	187,2
CER 150106 - imballaggi in materiali misti	65	x	-	52	156	1,2	187,2
CER 160103 - pneumatici fuori uso	65	x	-	52	156	1,2	187,2
CER 150103 - imballaggi in legno	65	x	-	52	156	1,2	187,2

CER 191004 - fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce	65	x	-	52	156	1,2	187,2
CER 200132- medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	65	x	-	52	156	1,2	187,2
CER 200108-rifiuti biodegradabili di cucine e mense	65	-	x	52	156	1,2	187,2
CER 200138-legno diverso da quello di cui alla voce 200137	84,5	x	-	67,6	202,8	1,2	243,36
CER 200140-metalli	65	x	-	52	156	1,2	187,2
CER 200201-rifiuti biodegradabili	84,5	x	-	67,6	202,8	1,2	243,36
CER 200301-rifiuti urbani non differenziati	84,5	x	-	67,6	202,8	1,2	243,36
CER 200302- rifiuti dei mercati	84,5	x	-	67,6	202,8	1,2	243,36
CER 200303-residui della pulizia stradale	65	x	-	52	156	1,2	187,2
CER 200307- rifiuti ingombranti	162,5	x	-	130	390	1,2	468
CER 20399-rifiuti urbani non specificati altrimenti	84,5	x	-	67,6	202,8	1,2	243,36
CER 170604-materiali isolanti, diversi da quelli di cui alla voci 170601 e 170603	65	x	-	52	156	1,2	187,2
CER 170802-materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801	84,5	x	-	67,6	202,8	1,2	243,36
CER 191204-plastica e gomme	84,5	x	-	67,6	202,8	1,2	243,36
CER 200203-altri rifiuti non biodegradabili	65	x	-	52	156	1,2	187,2
TOTALE	3.445	-	-	2.756	8.268	39,6	9.921,60

Per la Messa in Riserva (R13) dei rifiuti pericolosi è prevista una capacità massima dell'impianto pari a circa $(49,7 \text{ t} \times 300) = 14.925,00 \text{ t/anno}$.

Attrezzature e macchinari utilizzate nell'impianto

Le attrezzature ed i macchinari che verranno impiegati nell'impianto per l'attività di riduzione volumetrica e messa riserva dei rifiuti non pericolosi e rifiuti pericolosi allo stato solido consistono in:

- n. 1 pesa;
- n. 1 caricatore frontale;
- n. 1 muletto;
- n. 1 pressa;

- n. 1 pala gommata.

PRESO ATTO che,

- α) la C.T.I. nella seduta del 7 maggio 2019, con nota acquisita al prot. n. 287663 del 8/5/2019, ha richiesto integrazioni documentali alla società;
- β) La Comind s.r.l., con nota acquisita al prot. n. 294514 del 10/5/2019, ha provveduto ad integrare la documentazione richiesta; ha provveduto, altresì anche nella seduta della C.d.S. del 10/05/2019 ad integrare spontaneamente la documentazione;
- χ) la Conferenza di Servizi Decisoria, regolarmente convocata con nota prot. n. 257745 del 19/04/2019 per l'esame del progetto relativo all'impianto "de quo", tenutasi in data 10/05/2019, il contenuto del cui verbale si richiama, trasmesso a tutti gli Enti con nota prot. n. 298116 del 13/5/2019, ha espresso parere favorevole, con le seguenti prescrizioni alla Comind s.r.l.:
 - realizzazione di Indagini Preliminari Ambientali sul sito in oggetto, perché rientrante nel P.R.B., quale sito potenzialmente contaminato;
 - invio della documentazione del progetto all'Ente Idrico Campano che ha comunicato di non averla ricevuta, per poter esprimere il proprio parere nei successivi 5 giorni.

PRESO ATTO, altresì, che, dopo la conclusione dei lavori, sono arrivati i seguenti pareri:

- nota dell'ASI Napoli, acquisita al prot. n. 294247 del 10/5/2019;
- nota della Città Metropolitana acquisita al prot. n. 304479 del 15/5/2019

TENUTO CONTO che,

- la Comind s.r.l. con nota acquisita al prot. n. 309593 del 16/5/2019 ha dichiarato la propria disponibilità a completare la documentazione, come richiesto dall'A.S.I. Napoli;
- non sono arrivati pareri da parte di altri Enti regolarmente convocati, per cui ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L.241/90 e ss.mm.ii. si ritiene acquisito il loro assenso.

RITENUTO di approvare, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi, il progetto dell'impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, (operazioni R12, R13), da realizzarsi in Zona Industriale ASI Qualiano-Giugliano in Campania, presentato dalla COMIND s.r.l. con sede legale in Frosinone alla via Pietrarotonda km 1,100 snc 03100-Frazione Mola dei Frati.

VISTI

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
- la L.241/90 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 478/2012 e s.m.i.;
- la D.G.R.C. n. 386/2016;
- la D.G.R.C. n. 8/2019
- il DPGRC n. 148 del 09/04/2019

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. e della proposta del Responsabile del procedimento dr. Cesare Guadagno, di adozione del presente atto.

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

APPROVARE, conformemente alle risultanze istruttorie e ai pareri espressi, il progetto dell'impianto presentato dalla COMIND s.r.l. con sede legale in Frosinone alla via Pietrarotonda km 1,100 snc 03100-Frazione Mola dei Frati, per l'impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, (operazioni R12, R13), da realizzarsi in Zona Industriale piano ASI Qualiano-Giugliano in Campania - Via San Francesco a Patria, la cui documentazione progettuale è costituita dai seguenti elaborati:

1. Istanza in marca da bollo;
2. Allegati Amministrativi
 - Autocertificazione, resa da tecnico abilitato, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183 del 12.11.2011 del Certificato di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'area ivi compresa l'appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla competente Autorità di Bacino;
 - Atto costitutivo società;
 - Visura CCIAA;
 - Contratto di proprietà debitamente registrato;
3. Autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/201;
4. Autocertificazione relativa alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Responsabile Tecnico della società "COMIND s.r.l." estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/2011;
5. Ricevuta quietanza di versamento su c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli – Codice Tariffa 0520 - causale: "Autorizzazioni in campo ambientale D.Lgs. 152/2006": € 600,00;
6. Titoli, nomina e dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte del Responsabile Tecnico;
7. Dichiarazione della conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo.
8. Autocertificazione, a firma di tecnico abilitato, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. attestante la capacità produttiva dell'impianto ai sensi della Circolare del Ministero dell'Ambiente del 13 luglio 2004 al fine di verificare l'esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A. o di autorizzazione AIA, di cui alla parte II del D.Lgs. 152/2006;
9. Autocertificazione, a firma di tecnico abilitato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., attestante che l'area ove insisterà l'impianto ricada o meno nelle aree "A" del Piano Territoriale Regionale (PTR) della Campania "Sistemi territoriali di sviluppo: Dominanti a matrice Naturalistica" e in area ex SIN;
10. Autocertificazione attestante il possesso dei provvedimenti edilizi relativi a tutti i manufatti presenti all'interno dell'impianto con specifica indicazione del medesimo.
11. Relazione tecnico - illustrativa;
12. Tavola 1:
 - Stralcio Corografico Generale - scala 1:25.000;
13. Tavola 1a:
 - Stralcio Aerofotogrammetrico - scala 1:5.000
 - Ortofoto;

14. Tavola 2:

- Planimetria generale dell'impianto con posizionamento telecamere – scala 1:200;

15. Tavola 2b:

- Planimetria generale dell'impianto quotata– scala 1:200;

16. Tavola 3:

- Planimetria generale dell'impianto con reti fognarie ed ugelli nebulizzatori – scala 1:200;

17. Relazione idoneità suolo e sottosuolo;**18. Relazione Previsionale di Impatto Acustico;****19. Relazione sulle emissioni in atmosfera;****20. Relazione di ripristino ambientale dell'area;****21. Relazione tecnico – illustrativa sugli scarichi delle acque reflue;**

- Allegato 1.e – scarichi in pubblica fognatura;

22. Scheda Inquadramento Urbanistico (come da Allegato 1.c)

Il presente Decreto Dirigenziale annulla e sostituisce il precedente D.D. n. 108 del 21/05/2019;

AUTORIZZARE, fatto salvo l'adeguamento alle prescrizioni successivamente dettagliate, la società COMIND s.r.l. con sede legale in Frosinone alla via Pietrarotonda, km 1,100 snc 03100 -Frazione Mola dei Frati, alla realizzazione e gestione di un impianto da realizzarsi in Zona Industriale ASI Qualiano-Giugliano in Campania - Via San Francesco a Patria, per un impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi (R12, R13).

PRECISARE che,

a seguito del presente provvedimento, l'autorizzazione si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti (Codici CER, descrizione, attività e quantità espresse in t e in mc):

STOCCAGGI INTERNI RIFIUTI NON PERICOLOSI (operazioni R12-R13)							
TIPOLOGIA RIFIUTO	Superficie Totale Disponibile (mq)	Tipo di stoccaggio		Superficie utilizzata (80%) totale (mq)	Volume (mc)	Densità (t/mc)	Tonnellate (t)
		Cumuli	Cassoni				
CER 191212 - altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	50	X	-	40	120	1	120
CER 150106- imballaggi in materiali misti	50	X	-	40	120	1	120
CER 160103 - pneumatici fuori uso	50	X	-	40	120	0,9	108
CER 150103 - imballaggi in legno	50	X	-	40	120	0,8	96
CER 191004 - fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce	50	X	-	40	120	0,4	48
CER 200132-medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	50	x	-	40	120	0,5	60

CER 200140-metalli	50	x	-	40	120	1	120
CER 200303-residui della pulizia stradale	50	x	-	40	120	1	120
CER 170604-materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	50	x	-	40	120	0,6	72
CER 200203-altri rifiuti non biodegradabili	50	x	-	40	120	1	120
CER 040221 - rifiuti da fibre tessili grezze	65	x	-	52	156	1,3	202,8
CER 040222 - rifiuti da fibre tessili lavorate	65	x	-	52	156	1,3	202,8
CER 150109 - imballaggi in materia tessile	65	x	-	52	156	1,3	202,8
CER 150200 - assorbenti, materiali filtranti, stracci, indumenti protettivi	65	x	-	52	156	1,3	202,8
CER 150203 - assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	65	x	-	52	156	1,3	202,8
CER 191208 - prodotti tessili	65	x	-	52	156	1,3	202,8
CER 200110 – abbigliamento	65	x	-	52	156	1,3	202,8
CER 200111 – prodotti tessili	65	x	-	52	156	1,3	202,8
CER 200138-legno diverso da quello di cui alla voce 200137	65	x	-	52	156	0,9	140,4
CER 200201-rifiuti biodegradabili	65	x	-	52	156	0,6	93,6
CER 200301-rifiuti urbani non differenziati	65	x	-	52	156	0,5	78
CER 200302- rifiuti dei mercati	65	x	-	52	156	1	156
CER 20399-rifiuti urbani non specificati altrimenti	65	x	-	52	156	1	156
CER 170802-materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801	65	x	-	52	156	2	312
CER 191204-plastica e gomme	65	x	-	52	156	0,9	140,4
CER 030308 - scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	50	x	-	40	120	1,1	132
CER 150101 - imballaggi di carta e cartone	50	x	-	40	120	1,1	132
CER 191201 – carta e cartone	50	x	-	40	120	1,1	132
CER 200101 - carta e cartone	50	x	-	40	120	1,1	132
CER 200307- rifiuti ingombranti	50	x	-	40	120	0,7	84
CER 150102 - imballaggi in plastic	65	x	-	52	156	0,7	109,2

CER 200139 – plastic	65	x	-	52	156	0,7	109,2
TOTALE	1855	-	-	1484	4452	32	4513,2

Per i rifiuti pericolosi la capacità di stoccaggio in Messa in riserva R13, è inferiore alle 50 t (capacità istantanea) e disposta nelle quantità riportate per ogni codice CER nella seguente tabella:

STOCCAGGI ESTERNI RIFIUTI PERICOLOSI							
TIPOLOGIA RIFIUTO	Superficie Totale Disponibile (mq)	Tipo di stoccaggio		Superficie utilizzata (80%) totale (mq)	Volume (mc)	Densità (t/mc)	Tonnellate (t)
		Cumuli	Cassoni				
CER 170301* - miscele bituminose contenenti catrame di carbone	3,75	-	X	3	6	1,5	9
CER 170507* - pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	3,75	-	X	3	6	1,6	9,6
CER 191211*-altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	3,75	-	X	3	6	1,2	7,2
TOTALE	11,25	-	-	9	18	4,3	25,8

Per quanto riguarda lo spazio esterno, si individuano le seguenti quantità di rifiuto non pericoloso da sottoporre all'operazione di Messa in Riserva R13:

STOCCAGGI ESTERNI RIFIUTI NON PERICOLOSI (operazione R13)							
TIPOLOGIA RIFIUTO	Superficie Totale Disponibile (mq)	Tipo di stoccaggio		Superficie utilizzata (80%) totale (mq)	Volume (mc)	Densità (t/mc)	Tonnellate (t)
		Cumuli	Cassoni				
CER 191212 - altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	162,5	x	-	130	390	1,2	468
CER 150101 - imballaggi di carta e cartone	162,5	x	-	130	390	1,2	468
CER 191201 – carta e cartone	162,5	x	-	130	390	1,2	468
CER 200101 - carta e cartone	162,5	x	-	130	390	1,2	468
CER 150102 - imballaggi in plastica	325	x	-	260	780	1,2	936
CER 200139 – plastic	325	x	-	260	780	1,2	936
CER 040221 - rifiuti da fibre tessili grezze	84,5	x	-	67,6	202,8	1,2	243,36

CER 040222 - rifiuti da fibre tessili lavorate	84,5	x	-	67,6	202,8	1,2	243,36
CER 150109 - imballaggi in materia tessile	84,5	x	-	67,6	202,8	1,2	243,36
CER 150200 - assorbenti, materiali filtranti, stracci, indumenti protettivi	84,5	x	-	67,6	202,8	1,2	243,36
CER 150203 - assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	84,5	x	-	67,6	202,8	1,2	243,36
CER 191208 - prodotti tessili	84,5	x	-	67,6	202,8	1,2	243,36
CER 200110 - abbigliamento	84,5	x	-	67,6	202,8	1,2	243,36
CER 200111 - prodotti tessili	84,5	x	-	67,6	202,8	1,2	243,36
CER 030308 - scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	65	x	-	52	156	1,2	187,2
CER 150106- imballaggi in materiali misti	65	x	-	52	156	1,2	187,2
CER 160103 - pneumatici fuori uso	65	x	-	52	156	1,2	187,2
CER 150103 - imballaggi in legno	65	x	-	52	156	1,2	187,2
CER 191004 - fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce	65	x	-	52	156	1,2	187,2
CER 200132- medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	65	x	-	52	156	1,2	187,2
CER 200108-rifiuti biodegradabili di cucine e mense	65	-	x	52	156	1,2	187,2
CER 200138-legno diverso da quello di cui alla voce 200137	84,5	x	-	67,6	202,8	1,2	243,36
CER 200140-metalli	65	x	-	52	156	1,2	187,2
CER 200201-rifiuti biodegradabili	84,5	x	-	67,6	202,8	1,2	243,36
CER 200301-rifiuti urbani non differenziati	84,5	x	-	67,6	202,8	1,2	243,36

CER 200302- rifiuti dei mercati	84,5	x	-	67,6	202,8	1,2	243,36
CER 200303-residui della pulizia stradale	65	x	-	52	156	1,2	187,2
CER 200307- rifiuti ingombranti	162,5	x	-	130	390	1,2	468
CER 20399-rifiuti urbani non specificati altrimenti	84,5	x	-	67,6	202,8	1,2	243,36
CER 170604-materiali isolanti, diversi da quelli di cui alla voci 170601 e 170603	65	x	-	52	156	1,2	187,2
CER 170802-materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801	84,5	x	-	67,6	202,8	1,2	243,36
CER 191204-plastica e gomme	84,5	x	-	67,6	202,8	1,2	243,36
CER 200203-altri rifiuti non biodegradabili	65	x	-	52	156	1,2	187,2
TOTALE	3.445	-	-	2.756	8.268	39,6	9921,6

Il tempo di permanenza del rifiuto nelle zone di stoccaggio è corrispondente a 6 giornate per ogni settimana. La capacità totale annua di rifiuti non pericolosi, sarà pari a 522.298 t/anno (D.G.R.C. n. 386/2016; n. 8/2019)

Per la Messa in Riserva (R13) dei rifiuti pericolosi è prevista una capacità massima dell'impianto pari a circa $(49,7 \text{ t} \times 300) = 14.925,00 \text{ t/anno}$.

La superficie occupata dal totale dei contenitori non può essere, in ogni caso, superiore all'80% della superficie a disposizione (per "superficie a disposizione" è da intendersi l'intera superficie interna al perimetro aziendale, disponibile per il transito dei veicoli in ingresso/uscita e la movimentazione dei materiali);

- per rifiuti liquidi: nel rispetto delle norme per la sicurezza dei lavoratori e la movimentazione dei rifiuti, la quantità massima di rifiuti stoccabile è pari alla capacità dei contenitori;

- per rifiuti stoccati in cumuli, gli stessi non possono superare l'altezza di cinque metri. Sono ammesse modalità di stoccaggio diverse da quelle indicate ai punti precedenti, purché la superficie occupata per lo stoccaggio non sia superiore all'80% della superficie a disposizione e siano rispettate le norme di cui al D.Lgs. 81/2008, protezione dagli agenti atmosferici con idonee coperture;

- in ogni caso la superficie utile per lo stoccaggio non può essere superiore al 80% della superficie a disposizione.

Per il conferimento dei rifiuti non pericolosi da sottoporre all'attività di recupero R12, all'interno del capannone, è prevista una capacità massima istantanea pari a circa 4.693 t.

Lo spazio adibito allo stoccaggio in attesa delle operazioni di riduzione volumetrica, tramite pressa, si trova all'interno del capannone per una superficie di circa 2000 mq, circa la metà dell'area totale del capannone, queste aree risultano adeguatamente impermeabilizzate mediante l'impiego di calcestruzzo e materiali bentonitici.

DARE ATTO che,

1. la sig.ra ANDREA JO ELLEN PERDITA DOTOLI, nella qualità di legale rappresentante della Società COMIND s.r.l., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
2. l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento **ha validità di dieci anni decorrenti dalla data di comunicazione**;
3. l'eventuale cambio del legale rappresentante della Società, della sede legale, del Responsabile Tecnico dell'impianto ecc. dovrà essere comunicato tempestivamente a questa U.O.D.;

4. il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva.

PRESCRIVERE che,

1. la società **COMIND s.r.l.**, prima dell'inizio dell'esercizio delle attività dell'impianto, dovrà effettuare le **Indagini Preliminari Ambientali**, i cui esiti dovranno essere presentati a questa U.O.D. ed a tutti gli Enti interessati. Tali indagini dovranno essere realizzate sul sito "de quo", in conformità alle linee guida ArpaC, di cui alla D.G.R.C. n. 417/16;
2. in caso di superamento delle C.S.C., la Comind s.r.l. sarà tenuta ad attivare l'art.242 del D.Lgs. 152/06;
3. qualora dalle IPA si riscontrassero superamenti delle CSC, la Comind s.r.l., potrà esercire l'attività dell'impianto solo dopo aver verificato l' assenza di rischio per i fruitori dell'area;
4. la società **COMIND s.r.l.**, è tenuta a presentare il progetto di adeguamento alle Linee Guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio, come da D.G.R.C. n. 223 del 20/5/2019;
5. la Società Comind s.r.l., ai fini dell'emissione dell'atto di "avvio effettivo dell'esercizio" dell'impianto da parte di questa U.O.D, prima pertanto della messa in esercizio, dovrà assolvere tutti gli adempimenti in tema di acque di scarico, dandone comunicazione a questa U.O.D.;
6. i rifiuti nelle aree esterne dovranno essere stoccati all'interno di new-jersey;
7. la Società dovrà verificare, ad impianto attivo, il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di impatto acustico, da misurarsi presso l'area di impianto e presso il ricettore individuato e dovrà trasmettere all'ArpaC la relazione sulle misure effettuate. L'ArpaC vorrà verificare, ad avvenuta attivazione dell'impianto, che i valori di pressione sonora misurati rientrino nei limiti fissati dalla normativa vigente;
8. entro sessanta giorni dall'inizio dell'esercizio dovranno essere effettuate tali attività di misurazioni fonometriche. La Società dovrà effettuare autocontrolli biennali i cui esiti dovranno essere trasmessi a questa U.O.D., all'ArpaC e al Comune di Giugliano in Campania;
9. il Gestore dovrà adottare tutte le precauzioni atte a ridurre le emissioni diffuse di polveri prodotte dallo stoccaggio in cumuli dei rifiuti e dalle fasi di movimentazione;
10. il titolare dell'autorizzazione dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza semestrale, trasmettendo gli esiti all'EIC. I parametri dovranno rispettare quelli previsti dalla Tab. 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per la pubblica fognatura;
11. la società è obbligata a stipulare regolare contratto con Ditta/Società regolarmente autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti liquidi provenienti dal ciclo produttivo; in caso di inosservanza delle predette prescrizioni agli scarichi idrici, il titolare sarà soggetto all'applicazione delle procedure previste dall'art. 130 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
12. i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
13. il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere eseguito nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
14. il carico e lo scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 190 del citato D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., accessibile in ogni momento agli Organi di controllo;
15. i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
16. per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione;
17. la Comind s.r.l. dovrà provvedere a perfezionare la richiesta di cambio dell'attività produttiva presso l'ASI Napoli;
18. la Comind s.r.l. nel proprio impianto non potrà produrre MPS;
19. il trattamento dei rifiuti metallici dovrà tener conto del regolamento europeo UE 333/2011.

STABILIRE che,

1. la Società Comind s.r.l. è tenuta a comunicare a questa U.O.D. e a tutti gli Enti invitati in Conferenza, l'inizio e la fine dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da una perizia asseverata a

firma del Tecnico di parte, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato;

2. la Società Comind s.r.l., prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività di stoccaggio rifiuti, è obbligata a presentare a questa U.O.D., apposita polizza fidejussoria, da calcolarsi ai sensi della Parte Quinta della D.G.R.C. n. 8/2019, che deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della prima escussione, ai sensi dell'art. 1944 del C.C. e deve essere rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione. Tale polizza deve avere una validità di almeno 11 anni (1 anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e deve essere prestata a favore del Presidente Pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, per un importo di **Euro 1.834.470,00 (unmilioneottocenttomilatrentaquattromilaquattrocentosettanta euro)**, a garanzia di eventuali danni ambientali che possono derivare dall'esercizio dell'attività. La polizza, così come ogni sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, alla data del rilascio della garanzia;
3. questa U.O.D. comunicherà alla Società, e per le rispettive competenze agli Enti invitati alla Conferenza, la data di "avvio effettivo dell'esercizio" dell'attività di stoccaggio;
4. la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa U.O.D.;
5. la Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;
6. qualora la Società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06, si adatteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 c. 13 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.:
 - diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di 12 mesi;
 - diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a 12 mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
 - revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che possano determinare situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale al rappresentante legale della Comind s.r.l. con sede legale in Frosinone alla via Pietrarotonda km 1,100 snc 03100 - Frazione Mola dei Frati.

TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Giugliano in Campania (NA), alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA 2 Nord, all'Ente Idrico Campano – all'Ambito Territoriale Ottimale Napoli 2, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Napoli, all'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta e al BURC per la pubblicazione integrale.

Avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Dott. Antonio Ramondo